
MASSIMARIO

A cura di

Matteo Prioschi

RAPPORTO DI LAVORO

L'auto aziendale incide sul Tfr

«Il valore dell'auto aziendale concessa al dipendente deve effettivamente rientrare nella base di calcolo del Tfr e dell'indennità di preavviso, sempre che si tratti di beneficio riconosciuto contrattualmente dal datore al prestatore di lavoro come beneficio in natura e pattiziamente inserito nella struttura sinallagmatica del contratto di lavoro; il valore dell'uso e della disponibilità, anche a fini personali, di un'autovettura concessa contrattualmente dal datore di lavoro al lavoratore come beneficio in natura rappresenta il contenuto di un'obbligazione che, anche ove non ricollegabile ad una specifica prestazione, è suscettibile di essere considerata di natura retributiva, con tutte le relative conseguenze, se pattiziamente inserita nella struttura sinallagmatica del contratto di lavoro cui essa accede e, pertanto, il controvalore in denaro deve essere computato nella base di calcolo dell'indennità di fine rapporto». Nella base di calcolo sono inclusi «il controvalore dell'uso dell'autovettura di proprietà del datore di lavoro utilizzata anche per motivi personali, le relative spese di assicurazione e accessorie, nonché le polizze assicurative stipulate dal datore di lavoro a favore del lavoratore».

**Corte di cassazione,
ordinanza 20938/2024,
depositata il 26 luglio**